

COMUNE DI CAVASSO NUOVO

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2024

Ai sensi dell'art.231 TUEL dell'art.11 – comma 6 – D. Lgs.118/11

Analisi tecnica della gestione finanziaria, economica e patrimoniale e dei servizi

PREMESSA

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La relazione sulla gestione si pone un duplice obiettivo: da una parte, fornire a voi consiglieri ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzatesi nel corso del 2024; dall'altra, assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione non solo agli organi apicali della stessa - o alle istituzioni italiane deputate al controllo della finanza pubblica nazionale - ma anche ai diversi stakeholders che agiscono sul nostro territorio.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui

- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati conservati nel conto del bilancio e per gli stessi è stato appostato congruo fondo crediti dubbia esigibilità.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Qui di seguito la stampa del conto di bilancio, parte entrate e parte spesa riepilogato per titoli.

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2024 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamenti residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)				Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS				Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	CP	19.412,75								
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	212.169,93								
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie	CP	0,00								
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	CP	206.172,09								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'	CP	0,00								
	Fondo di cassa al 1° gennaio dell'esercizio	CS	1.656.951,44								
1	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	174.319,88	RR	34.778,17	R	-35.871,78			EP	103.669,93
		CP	456.491,00	RC	388.909,62	A	495.173,94	CP	38.682,94	EC	106.264,32
		CS	630.810,88	TR	423.687,79	CS	-207.123,09			TR	209.934,25
2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	RS	35.793,11	RR	2.272,02	R	-6.662,29			EP	26.858,80
		CP	1.095.650,40	RC	824.889,23	A	915.931,26	CP	-179.719,14	EC	91.042,03
		CS	1.131.443,51	TR	827.161,25	CS	-304.282,26			TR	117.900,83
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	RS	27.018,88	RR	12.528,39	R	-3.965,43			EP	10.525,06
		CP	256.750,00	RC	200.541,44	A	225.283,60	CP	-31.466,40	EC	24.742,16
		CS	278.761,88	TR	213.069,83	CS	-65.692,05			TR	35.267,22
4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	RS	261.912,00	RR	30.056,01	R	-67.383,10			EP	164.472,89
		CP	1.735.889,40	RC	155.739,43	A	346.939,04	CP	-1.388.950,36	EC	191.199,61
		CS	1.997.801,40	TR	185.795,44	CS	-1.812.005,96			TR	355.672,50
5	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
6	TITOLO 6 - Accensione prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00

9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	297,44	RR	0,00	R	-297,44		EP	0,00	
		CP	377.000,00	RC	159.631,94	A	163.710,41	CP	-213.289,59	EC	4.078,47
		CS	377.297,44	TR	159.631,94	CS	-217.665,50		TR	4.078,47	
Totale Titoli		RS	499.341,31	RR	79.634,59	R	-114.180,04		EP	305.526,68	
		CP	3.921.780,80	RC	1.729.711,66	A	2.147.038,25	CP	-1.774.742,55	EC	417.326,59
		CS	4.416.115,11	TR	1.809.346,25	CS	-2.606.768,86		TR	722.853,27	
<i>Totale Generale delle Entrate</i>		RS	499.341,31	RR	79.634,59	R	-114.180,04		EP	305.526,68	
		CP	4.359.535,57	RC	1.729.711,66	A	2.147.038,25	CP	-1.774.742,55	EC	417.326,59
		CS	6.073.066,55	TR	1.809.346,25	CS	-2.606.768,86		TR	722.853,27	

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/ 2024 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP							
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	CP							
1	TITOLO 1 - Spese correnti	RS	303.845,22	PR	152.827,66	R	-72.045,59	EP	78.971,97
		CP	1.790.387,57	PC	767.492,75	I	1.261.940,10	ECP	488.826,93
		CS	2.097.415,64	TP	920.320,41	FPV	39.620,54	TR	573.419,32
2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	RS	140.476,17	PR	114.694,70	R	-11.330,45	EP	14.451,02
		CP	2.187.617,00	PC	180.185,15	I	282.024,51	ECP	1.701.529,93
		CS	2.328.093,17	TP	294.879,85	FPV	204.062,56	TR	116.290,38
3	TITOLO 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	4.531,00	PC	4.530,80	I	4.530,80	ECP	0,20
		CS	4.531,00	TP	4.530,80	FPV	0,00	TR	0,00
7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	RS	5.495,71	PR	2.748,40	R	-446,38	EP	2.300,93
		CP	377.000,00	PC	145.049,72	I	163.710,41	ECP	213.289,59
		CS	382.495,71	TP	147.798,12	FPV	0,00	TR	20.961,62
	Totale spese	RS	449.817,10	PR	270.270,76	R	-83.822,42	EP	95.723,92
		CP	4.359.535,57	PC	1.097.258,42	I	1.712.205,82	ECP	2.403.646,65
		CS	4.812.535,52	TP	1.367.529,18	FPV	243.683,10	TR	710.671,32

<i>Totale Generale delle Spese</i>	RS	449.817,10	PR	270.270,76	R	-83.822,42			EP	95.723,92
	CP	4.359.535,57	PC	1.097.258,42	I	1.712.205,82	ECP	2.403.646,65	EC	614.947,40
	CS	4.812.535,52	TP	1.367.529,18	FPV	243.683,10			TR	710.671,32

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2024 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Lo Stato Patrimoniale è redatto in conformità alle disposizioni per essi previste dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), nell'ambito del sistema di scritturazione integrato prefigurato dal legislatore.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata come segue:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto.

PARTE 1^
LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO
LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 50 del 28/12/2023. Nel corso del 2024 l'ente è dovuto intervenire in sede di bilancio non solo in fase di assestamento, come si evince nel paragrafo successivo, ma in ulteriori occasioni per tener conto delle esigenze sopravvenute di bilancio rispetto a quelle originariamente programmate. Risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale

- Deliberazione n. 2 del 20/03/2024 - "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 art. 175, comma 2 D. Lgs. 267/2000 (D.I.E.)";
- Deliberazione n. 4 del 24/04/2024 - "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 art. 175, comma 2 D. LGS. 267/2000 (D.I.E.)";
- Deliberazione n.18 del 01/07/2024 - "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 art. 175, comma 2 D. Lgs. 267/2000 (D.I.E.)";
- Delibera n. 21 del 30.07.2024 – "ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 COMMA 8 E 193 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000. (D.I.E.)"
- Delibera n. 25 del 30.10.2024 - RATIFICA VARIAZIONE STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 - VARIAZIONE D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000, DI CUI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 34 DEL 04.09.2024;

- Delibera n. 26 del 30.10.2024 - ART. 175 D. LGS. N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026"

- Delibera n. 29 del 18.12.2024 - RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 62 DEL 27.11.2024 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE DI BILANCIO 2024-2026 N. 8 ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE IN VIA D'URGENZA E SALVO RATIFICA AI SENSI ART. 175 COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000;

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

- Delibera n. 17 del 15.05.2024 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 DEL D. LGS. N. 118/2011 E DEL PUNTO 9.1 DELL'ALLEGATO 4/2 AL MEDESIMO DECRETO. VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE 2024/2026.
- Delibera n. 20 del 05.06.2024 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 - ESERCIZIO 2024. VARIAZIONE AL BILANCIO DI CASSA A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2023
- Delibera n. 71 del 18.12.2024 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile di servizio

Nessuna

L'ente ha approvato l'assestamento del bilancio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30.07.2024.

Qui di seguito si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Va, inoltre, evidenziato che alcuni scostamenti sono conseguenti anche dalle operazioni di riaccertamento ordinario e, in particolare, alle reimputazioni di entrata e di uscita e alla costituzione del fondo pluriennale vincolato.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2024	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAM. PREVISIONI	ACC.TI COMPETENZA (C)	% SCOSTAM (C/B)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	456.491,00	456.491,00	-	495.173,94	8,47397649
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	786.702,00	1.095.650,40	39,27	915.931,26	-16,40296394
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	204.031,00	256.750,00	25,84	225.283,60	-12,25565725
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.301.201,40	1.735.889,40	33,41	346.939,04	-80,01375894
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	-	-	-	-	0,00000000
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-	0,00000000
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	-	-	-	-	0,00000000
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	377.000,00	377.000,00	-	163.710,41	-56,57548806
TOTALE ENTRATA	3.125.425,40	3.921.780,80	25,48	2.147.038,25	- 45,25

Alle previsioni assestate dell'entrata vanno aggiunte le poste relative al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale nonché lo stanziamento relativo all'avanzo applicato.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2024	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAM. PREVISIONI	IMPEGNI COMPETENZA (C)	% SCOSTAM (C/B)
Titolo 1 - Spese correnti	1.458.635,33	1.790.387,57	22,74	1.261.940,10	- 29,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.419.927,61	2.187.617,00	54,07	282.024,51	- 87,11
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso prestiti	4.531,00	4.531,00	0,00	4.530,80	- 0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00	0,00	-
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	377.000,00	377.000,00	0,00	163.710,41	- 56,58
TOTALE SPESE	3.260.093,94	4.359.535,57	33,72	1.712.205,82	- 60,73

Nel corso dell'esercizio 2024 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi euro 206.172,09 come di seguito indicato:

AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE	66.516,75
AVANZO LIBERO A FINANZIAMENTO PARTE INVESTIMENTO	130.232,67
AVANZO ACCANTONATO PER PARTE CORRENTE	1.822,67
AVANZO DESTINATO PER PARTE INVESTIMENTO	7.600,00

1. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "*principali voci del conto del bilancio*".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.656.951,44
RISCOSSIONI	(+)	79.634,59	1.729.711,66	1.809.346,25
PAGAMENTI	(-)	270.270,76	1.097.258,42	1.367.529,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.098.768,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.098.768,51
RESIDUI ATTIVI	(+)	305.526,68	417.326,59	722.853,27
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				64.039,46
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	95.723,92	614.947,40	710.671,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			39.620,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			204.062,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			1.867.267,36

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);
- c) dalle quote relative all'indennità di fine mandato del Sindaco.

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2024	130.702,48
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	10.000,00
Altri accantonamenti	133.712,97
Totale parte accantonata (B)	274.415,45
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.971,88
Vincoli derivanti trasferimenti	197.971,94
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	381.568,62
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	583.512,44
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	13.472,32
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	995.867,15
F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo	

Si ricorda che a partire dal rendiconto 2019 gli schemi ufficiali del rendiconto si compongono dei nuovi allegati A1, A2 ed A3 che dettagliano la composizione dell'avanzo vincolato, destinato ed accantonato.

Altresì, il principio contabile 4.1 ai paragrafi 13.7. 2 e 3 precisa che in tali prospetti, qualora un'entrata vincolata o destinata finanzi più interventi di spesa, gli importi sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa, mentre l'elenco analitico degli interventi riguardanti tali spese è riportato nella Relazione sulla gestione.

Il dettaglio **dell'avanzo accantonato** risulta essere il seguente:

Descrizione clas avanzo	Tipo vincolo	Descrizione tipo vincolo	Codice risorsa	Descrizione risorsa	Risorse accantona te al 1/1	Risorse accantona te applicate al bilancio	Risorse accantonate stanziare nella spesa nel bilancio	Variatione accantonamen ti effettuata in sede di rendiconto	Risorse accantonate nel risultato di amministrazio ne al 31/12
Avanzo Accantonato	A3	Fondo contenzioso	CONTENZIO S	ONERI DA CONTENZIOSO E SPESE LEGALI	10.000,00	-	-	-	10.000,00
Avanzo Accantonato	A4	Fondo crediti di dubbia esigibilità	FCDE	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	139.375,25	-	-	8.672,77	130.702,48
Avanzo Accantonato	A7	Fondo garanzia debiti commerciali	FGDC	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	6.626,23	-	-	-	6.626,23
Avanzo Accantonato	A6	Altri accantoname nti	ACCANT1	ACCANTONAMEN TO CONTRIBUTI CONTO ANNUALITA' DA RSR	12.000,00	-	-	-	12.000,00
Avanzo Accantonato	A6	Altri accantoname nti	ACCANT2	ACCANTONAMEN TO CONTRIBUTI CONTO ANNUALITA' DA RSR	16.000,00	-	-	-	16.000,00
Avanzo Accantonato	A6	Altri accantoname nti	DE ROCCO	CONTENZIOSO CON ARBA PER PAGAMETNO RETTE ASSISTITO	9.135,18	-	-	-	9.135,18
Avanzo Accantonato	A6	Altri accantoname nti	FRCD	FONDO RINNOVI CONTRATTI DIPENDENTI	60.000,00	-	500,00	26.954,23	87.454,23

Avanzo Accantonato	A6	Altri accantonamenti	IDF	INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO - DAL 2019	2.160,00	1.822,67	2.160,00	-	2.497,33
---------------------------	----	----------------------	-----	--	----------	----------	----------	---	----------

Per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità lo stesso si dettaglia come segue:

PROVENTI MENSE SCOLASTICHE (RIL. IVA)	3.890,32
PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO (RIL. IVA)	34,16
PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE	315,45
PROVENTI UTENTI ASILO NIDO	2.186,80
IMU ACCERTAMENTI	49.335,38
ACCERTAMENTI TARES	4.728,97
TARI	57.737,65
ACCERTAMENTI TARI	9.054,97
ACCERTAMENTI TASI	3.418,78
TOTALE FCDE	130.702,48

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

È stato mantenuto l'accantonamento esistente al fondo garanzia debiti commerciali in quanto l'ente pur rispettando i termini di pagamento per l'anno 2023 e quindi non essendo tenuto all'accantonamento al bilancio 2024, ha tuttavia sfornato i termini di pagamento nel l'anno 2024.

E' stato fatto un accantonamento nel Fondo rischi contenzioso, per complessivi euro 10.000,00.

Sono stati fatti degli accantonamenti oltre che per l'indennità di fine mandato del sindaco, anche per i rinnovi contrattuali del personale dipendente in quanto il contratto regionale è scaduto. Gli importi sono stati calcolati sulla base delle istruzioni fornite dalla Regione.

Qui di seguito il dettaglio **dell'avanzo vincolato**:

Descrizione classe avanzo	Tipologia vincolo	Descrizione tipo vincolo	Codice risorsa	Descrizione risorsa	Descrizione capitolo entrata	Descrizione capitolo spesa	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio	Impegni finanziati da entrate	FPV finanziato da entrate vincolate	Cancellazione di residui attivi vincolati ...	Cancellazione di impegni finanziati da FPV	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12
Avanzo Vincolato	V1	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	FONDO NE	FONDONE COVID 2020	TRASFERIMENTO REGIONALE PER EMERGENZA COVID 19 FONDI STATALI FINANZIAMENTO ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	SPESE CORRENTI GENERICHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo Vincolato	V1	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	PERCOSTR	ONERI DERIVANTI DAI PERMESSI PER COSTRUIRE	PROVENTI PER PERMESSI DI COSTRUIRE	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	4.229,88	-	-	-	-	258,00	-	-	3.971,88
Avanzo Vincolato	V1	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	RISTORIENT	RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA IMU TOSAP COSAP COVID 19-22	TRASFERIMENTO REGIONALE PER EMERGENZA COVID 19 RISTORO MINORI ENTRATE DERIVANTI DA ESONERO PAGAMENTO TOSAP O COSAP	SPESE GENERALI ENTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	2508	CONTRIBUTO PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE	PNRR M1C1 investimento 1.3 Dati e interoperabilità, misura 1.3.1 'Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) (S 2508)	PNRR M1C1 investimento 1.3 Dati e interoperabilità, misura 1.3.1 'Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) (E 572)	-	-	10.172,00	3.660,00	-	-	-	6.512,00	6.512,00
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	570_2024	TRASFERIMENTI BIM 2024	TRAFERIMENTI BIM LIVENZA DA CANONI IDROELETTRICI	TRASFERIMENTI BIM 2024	-	-	40.996,07	-	40.303,67	-	-	692,40	692,40
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	573_2024	CONTRIBUTO REGIONALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBULATORI MEDICI	CONTRIBUTO REGIONALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBULATORI MEDICI	CONTRIBUTO REGIONALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBULATORI MEDICI	-	-	25.000,00	-	6.217,12	-	-	18.782,88	18.782,88
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	576_2024	CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI DI RISANAMENTO FACCIATE SEDE MUNICIPALE	CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI DI RISANAMENTO FACCIATE SEDE MUNICIPALE	CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI DI RISANAMENTO FACCIATE SEDE MUNICIPALE	-	-	100.000,00	-	-	-	-	100.000,00	100.000,00
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	5MILLE	CINQUE PER MILLE - DAL 2019	QUOTA PARI AL 5 PER MILLE DELL'IMPOSTA REDDITO PERSONE FISICHE (S 1877)	SPESE CINQUE PER MILLE	2.519,09	-	-	-	-	-	-	-	2.519,09
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	ARLEF	CONTRIBUTO ARLEF CARTELLONISTICA	CONTRIBUTO ARLEF CARTELLONISTICA	CONTRIBUTO ARLEF CARTELLONISTICA	2.551,02	-	-	-	-	2.551,02	-	-	-

Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	BIM2023	FONDI BIM 2023	FINANZIAMENTO CON FONDI BIM 2023	UTILIZZO FONDI BIM 2023	1.728,29	-	-	-	-	-	-	-	1.728,29
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	BIM_2023	TRASFERIMENTO BIM 2023	TRASFERIMENTO BIM 2023	TRASFERIMENTO BIM 2023	-	-	-	-	-	-	1.728,29	-	1.728,29
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	BUONIALIM	BUONI ALIMENTARI EROGATI A DICEMBRE 2020 AVANZO VINC	TRASFERIMENTO REGIONALE PER EMERGENZA A COVID 19 - NUOVI CAP. 1873 - 91.1	TRAFERIMENTI A PRIVATI PER BUONI ALIMENTARI	6.839,98	2.813,75	-	2.813,75	-	-	-	-	4.026,23
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	BUONIALIM2	BUONI ALIMENTARI EROGATI NEL 2020 AVANZO VINC	TRASFERIMENTI DA PC PER BUONI ALIMENTARI	TRAFERIMENTI A PRIVATI PER BUONI ALIMENTARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	BUONIALIM3	BUONI ALIMENTARI -CANONI LOCAZIONE-UTENZE DOMESTICHE E EROGATI NEL 2021	TRASFERIMENTO REGIONALE PER EMERGENZA A COVID 19 - NUOVI CAP. 1873 - 91.1	SPESE PER CONCESSIONI CONTRIBUTI A PRIVATI EMERGENZA A COVID 19 - CAP. ENTRATA 96	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	CANTLAV	CANTIERI LAVORO	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTI LAVORO L.S.U E CANTIERI DI LAVORO (da novembre 2020)	SPESE CANTIERI LAVORO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	CARTAFAM	TRASFERIMENTI REGIONALI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	TRASFERIMENTI REGIONALI CARTA FAMIGLIA-SOSTEGNO GENITORIAL	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER CARTA FAMIGLIA-SOSTEGNO GENITORIAL	240,00	-	-	-	-	-	-	-	240,00

					ITA'- LOCAZIONI- ENERGIA- ECC	ITA'- LOCAZIONI- ENERGIA- ECC									
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli deriva nti da trasferi menti	CENTRI EST	TRASFERIM ENTI DALLO STATO PER CENTRI ESTIVI	TRASFERIM ENTI DALLO STATO PER CENTRI ESTIVI	TRASFERIM ENTI A FAMIGLIE PER CENTRI ESTIVI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli deriva nti da trasferi menti	COVIDS AN	FONDI COVID PER SANIFICAZO NI	TRASFERIM ENTO REGIONALE PER EMERGENZ A COVID 19 - NUOVI CAP. 1873 - 91.1	SPESE PER SANIFICAZI ONE UFFICI ED EDIFICI COMUNALI - EMERGENZ A SANITARIA COVID - FINANZIATO REGIONE (E CAP 96)	464,00	-	-	-	-	-	-	-	464,00
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli deriva nti da trasferi menti	COVIDS TRAO	STRAORDIN ARIO PERSONALE POLIZIA LOCALE COVID	TRASFERIM ENTO REGIONALE PER EMERGENZ A COVID 19 - NUOVI CAP. 1873 - 91.1	SPESE PERSONALE	157,33	-	-	-	-	-	-	-	157,33
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli deriva nti da trasferi menti	DISINFES TA	CONTRIBUT O REGIONALE DISINFESTA ZIONE ZANZARE TERMITI E DERATTIZZ AZIONE	ALTRI CONTRIBUTI REGIONALI	ACQUISTO PRODOTTI DISINFESTA ZIONE	387,32	-	-	-	-	-	-	-	387,32
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli deriva nti da trasferi menti	ELEZIO NI22	TRASFERIM ENTI PER ELEZIONI 2022	TRASFERIM ENTI PER ELEZIONI 2022	TRASFERIM ENTI PER ELEZIONI 2022	-	-	-	-	-	-	532,29	-	532,29
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli deriva nti da trasferi menti	ENERG AS	CONTRIBUT O STRAORDIN ARIO PER GARANTIRE CONTINUITA	TRASFERIM ENTI REGIONALI ENERGIA	SPES EPER UTENZE ENERGIA ELETTRICA E GAS	10.636,00	-	-	-	-	-	-	-	10.636,00

				' SERVIZI IN RELAZIONE A SPESE UTENZE ENERGIA ELETTRICA E GAS													
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli deriva nti da trasferi menti	ERARIO	RECUPERO SOMME DA MAGGIORE EROGAZION E TRASFERIM ENTI ERARIALI IMU NON RESIDENTI	TRASFERIM ENTI REGIONALI	RESTITUZIO NE CONTRIBUIT I NON UTILIZZATI ALLA REGIONE	2.643,20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.643,20
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli deriva nti da trasferi menti	INTERN	CONTRIBUTI STATALI PER AREE INTERNE	CONTRIBUT O STATALE PER AREE INTERNE (CAP 73-74)	CONTRIBUT O STATALE PER AREE INTERNE (CAP 1479)	20.942,00	9.050,00	-	-	9.050,00	-	-	-	-	-	11.892,00
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli deriva nti da trasferi menti	MAN. SCUOL	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA SCUOLE	C.R. SENZA VINCOLO DI DESTINAZIO NE	MANUTENZI ONE STRA. SCUOLE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli deriva nti da trasferi menti	MANUT SSCC	MANUTENZI ONE STRADE COMUNALI MARCIAPIE DI E ARREDI URBANI	CONTRIBUT O MINISTERO PER REALIZZAZI ONE INVESTIMEN TI MESSA IN SICUREZZA STRADE (legge di stabilita 2019)	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA STRADE COMUNALI E ASFALTATU RE	112,35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112,35
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli deriva nti da trasferi menti	MONET	MONETIZZA ZIONE ENERGIA ELETTRICA BILANCIO 2023	FINANZIAME NTO CON MONETIZZA ZIONE ENERGIA BILANCIO 2023	SPESE CON FIN MONETIZZA ZIONE BILANCIO 2023	631,47	-	-	-	-	-	-	976,00	976,00	-	1.607,47
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli deriva nti da	NATALE 24	TRASFERIM ENTO REGIONALE	TRASFERIM ENTO REGIONALE	TRASFERIM ENTO REGIONALE	-	-	6.000,00	5.867,12	-	-	-	-	-	132,88	132,88

		trasferimenti		PER NATALE 2024	PER NATALE 2024	PER NATALE 2024									
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	PC	CONTRIBUTI PROTEZIONE CIVILE	CONTRIBUTO REGIONALE PIANO DI MONITORAGGIO SANITARIO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	SPESE MEDICHE E DI CONTROLLO SANITARIO DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	11.809,49	11.520,00	-	11.202,74	-	-	-	317,26	606,75
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	PRNN21	PNRR-M2C4-INV.2.2 CUP G27H210012 50001 LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA COPERTURA EDIFICIO COMUNALE "PALAZAT" - SEDE MUNICIPALE	CONTRIBUTO DALLO STATO PER INVESTIMENTI (legge di stabilita 2020) (S 2502)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI DIVERSI FINZ. STATO CAP. 539	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	PROGS CUOLA	TRASFERIMENTO STATALE PER PROGETTAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA EDIFICIO SCOLASTICO (CAP. SPESA 2674)	PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA EDIFICIO SCOLASTICO (E 534)	2.790,98	-	-	-	-	-	-	-	2.790,98
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	RIORAMPAN	TRASFERIMENTO REGIONALE PER MANUTENZIONI E	CONTRIBUTO REGIONALE PER ACQUISTO ATTREZZAT	MANUTENZIONE ORDINARIA E PULIZIA RAMPAN	-	-	-	-	-	-	-	-	-

				PULIZIA RIO RAMPAN	URA SP CAPITALE - CAP S 2510												
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	SALAO PER	TRASFERIMENTI REGIONALI PER MANUTENZIONE SALA OPERAIA	TRASFERIMENTI REGIONALI PER MANUTENZIONE SALA OPERAIA (S 2011)	ACQUISTO MACCHINE DI SERVIZIO, D'UFFICIO ED ARREDAMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	SISTSICUR	CONTRIBUTI A PRIVATI PER IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI DI INSTALLAZIONE SISTEMI DI SICUREZZA E ALTRI INTERVENTI DPGR 127/2019 (S 2854)	INSTALLAZIONE SISTEMI DI SICUREZZA FINZ. DA C.R. E CAP. 560	6.925,48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.925,48
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	STAZ	MANUTENZIONE STAZIONE FERROVIARIA FANNA-CAVASSO	C.R. SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE	LAVORI MANUTENZIONE STAZIONE FERROVIARIA FANNA-CAVASSO	19.016,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.016,00
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	TARI21	AGEVOLAZIONI TARI 2021 COVID	TRASFERIMENTO REGIONALE PER EMERGENZA COVID 19 RISTORO MINORI ENTRATE DERIVANTI DA ESONERO PAGAMENTO TARI PER UTENZE NON	AGEVOLAZIONI TARI 2021 COVID	3.793,55	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.793,55

					DOMESTICHE												
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	UCRAINI	Misure temporanee rafforzamento dell'offerta di servizi sociali Comuni ospitanti significativo numero richiedenti permesso protezione temporanea	TRASFERIMENTI REGIONALI	TRASFERIMENTO AL COMUNE CAPOFILA PER SERVIZIO SOCIALE COMUNALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	VIDEOS	IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA	CONTRIBUTO REGIONALE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO SCUOLE CAP. SPESA 2641	INSTALLAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA SCUOLE FINZ. C.R. - CAP. 554	45,16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45,16
Avanzo Vincolato	V2	Vincoli derivanti da trasferimenti	VIOL-DONNA	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO ANTIVIOLENZA DONNA	ALTRI CONTRIBUTI REGIONALI	PROGETTO ANTIVIOLENZA DONNA (E160)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo Vincolato	V4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	DELFINI	PROTOCOLLO INTESA COMUNI CAVASSO NUOVO FRISANCO E MEDUNO PER REALIZZAZIONE PERCORSO LA COLLINA	AVANZO LIBERO E FONDI PROPRI	TRASFERIMENTI A COMUNI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

				DEI DELFINI											
Avanzo Vincolato	V4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	DISSESTO	FONDO ACCANTONAMENTO AVANZO LIBERO PER FINANZIAMENTO LAVORI DI SISTEMAZIONE DISSESTO LUNGO LA PISTA CICLABILE IN LOCALITA' CANDEOT-BICIGRILL (CAP 2749)	FONDO ACCANTONAMENTO AVANZO LIBERO PER FINANZIAMENTO LAVORI DI SISTEMAZIONE DISSESTO LUNGO LA PISTA CICLABILE IN LOCALITA' CANDEOT-BICIGRILL (CAP 2749)	FONDO ACCANTONAMENTO AVANZO LIBERO PER FINANZIAMENTO LAVORI DI SISTEMAZIONE DISSESTO LUNGO LA PISTA CICLABILE IN LOCALITA' CANDEOT-BICIGRILL (CAP 2749)	232.000,00	-	-	-	-	-	-	-	232.000,00
Avanzo Vincolato	V4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	EDSCOLSISM	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO	ADEGUAMENTO SISMICO CAP. SPESA 2630	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO - CAP. ENTRATA 568	120.000,00	-	-	-	-	-	-	-	120.000,00
Avanzo Vincolato	V4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	INNOVAZION	FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA	FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA CAP S 2504	FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA FINANZIATO DA CAP E 546	3.873,62	-	-	-	-	-	-	-	3.873,62
Avanzo Vincolato	V4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	MANIAGO	SERVIZI IN CONVENZIONE CON COMUNE DI MANIAGO	ENTRATE CORRENTI	SERVIZI IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MANIAGO (ASS. INTERCOMUNALE)	68.828,00	43.133,00	-	43.133,00	-	-	-	-	25.695,00

Si precisa che gli importi dei ristori di spesa ricevuti dallo stato per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid 19 non ancora utilizzati sono stati opportunamente inseriti fra le somme vincolate da trasferimenti o da leggi e principi contabili in base alla loro natura e gli importi sono stati allineati alle risultanze finali della Certificazione di cui al DM 8/2/2024. Nel corso del 2024 è stata restituita la prima delle 4 rate come previsto dalla normativa vigente.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2 concernente la contabilità finanziaria, derivanti da «entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2024	IMPORTI
Accertamenti di competenza	2.147.038,25
Impegni di competenza	1.712.205,82
Quota FPV iscritta in entrata all'1/1/2024	231.582,68
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2024	243.683,10
AVANZO/DISAVANZO	422.732,01
Avanzo di amministrazione applicato	206.172,09
Saldo gestione competenza	628.904,10

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;

il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;

il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza. In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA 2024

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	19.412,75
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.636.388,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	15.942,33
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	1.261.940,10 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	39.620,54
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	4.530,80 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		365.652,44

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		68.339,42
			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00
			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)			433.991,86
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)		2.660,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		1.426,14
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			429.905,72
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		18.281,46
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			411.624,26

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;

- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle rate di rimborso deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2024

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	137.832,67
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	212.169,93
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	346.939,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	15.942,33
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	282.024,51
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	204.062,56
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		194.912,24

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	125.987,28
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)	68.924,96
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		68.924,96

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE

Entrata tit.5	0,00
Spese tit.3	0,00
Saldo	0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI

Entrata tit.9	163.710,41
Spese tit.7	163.710,41
Saldo	0,00

1.3 La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nelle tabelle seguenti.

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI 1/1/2024	RISCOSSIONI	% DI SMALTIMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	174.319,88	34.778,17	19,95
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	35.793,11	2.272,02	6,35
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	27.018,88	12.528,39	46,37
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	261.912,00	30.056,01	11,48
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	-	0	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0	0	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	297,44	0,00	0,00
TOTALE	499.341,31	79.634,59	15,95

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI 1/1/2024	PAGAMENTI	% DI SMALTIMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	303.845,22	152.827,66	50,30
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	140.476,17	114.694,70	81,65
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	-
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0	0	-
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0	0	-
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.495,71	2.748,40	50,01
TOTALE	449.817,10	270.270,76	60,08

In riferimento all'anzianità dei residui attivi si può fotografare la seguente situazione:

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	8.208,07	7.555,44	45.514,52	30.581,16	11.810,74	106.264,32	209.934,25
Titolo 2				20.942,00	5.916,80	91.042,03	117.900,83
Titolo 3	1.691,93		178,50	1.449,66	7.204,97	24.742,16	35.267,22
Titolo 4		9.483,20	170,80	88.261,62	66.557,27	191.199,61	355.672,50
Titolo 5							-
Titolo 6							-
Titolo 7							-
Titolo 9						4.078,47	4.078,47
Totale	9.900,00	17.038,64	45.863,82	141.234,44	91.489,78	417.326,59	722.853,27
	1,37	2,36	6,34	19,54	12,66	57,73	100,00

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2019) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni qui di seguito riportate:

Oggetto capitolo	Annualità	Importo
I.U.C. COMPONENTE TARI	2017	4.203,30
I.U.C. COMPONENTE TARI	2018	1.763,92
I.U.C. COMPONENTE TARI	2019	2.240,85
PROVENTI UTENTI ASILO NIDO	2018	850,00
PROVENTI UTENTI ASILO NIDO	2019	330,00
PROVENTI QUOTE DI FREQUENZA E REFEZIONE SCOLASTICA	2010	511,93
		9.900,00

In riferimento all'anzianità dei residui passivi si può fotografare la seguente situazione:

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	2.689,00	2.950,00	3.645,00	28.156,07	41.531,90	494.447,35	573.419,32
Titolo 2	10.984,64	-	2.537,60	-	928,78	101.839,36	116.290,38
Titolo 3							-
Titolo 4							-
Titolo 5							-
Titolo 7	893,89	207,04	1.200,00		-	18.660,69	20.961,62
Totale	14.567,53	3.157,04	7.382,60	28.156,07	42.460,68	614.947,40	710.671,32
	2,05	0,44	1,04	3,96	5,97	86,53	100,00

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2020) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni qui di seguito riportate:

Oggetto capitolo	Annualità	Importo
CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ISTRUZIONE	2019	2.140,00
SPESE CULTURALI CON CONTRIBUTO TESORIERE	2019	549,00
LAVORI MANUTENZIONE STAZIONE FERROVIARIA FANNA-CAVASSO	2017	10.984,64
SPESE NON ANDATE A BUON FINE	2019	893,89
		14.567,53

I residui passivi più datati si riferiscono a somme non ancora liquidabili (quali ad esempio: mancanza di rendicontazioni, si attende risposta per intervento sostitutivo INPS).

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori generali risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2024			1.656.951,44
RISCOSSIONI (+)	79.634,59	1.729.711,66	1.809.346,25
PAGAMENTI (-)	270.270,76	1.097.258,42	1.367.529,18
	DIFFERENZA		2.098.768,51
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024			2.098.768,51

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa dell'esercizio 2024, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2024	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			1.656.951,44
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	34.778,17	388.909,62	423.687,79
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.272,02	824.889,23	827.161,25
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	12.528,39	200.541,44	213.069,83
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	49.578,58	1.414.340,29	1.463.918,87
Titolo 1 - Spese correnti	152.827,66	767.492,75	920.320,41
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0	4.530,80	4.530,80
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	152.827,66	772.023,55	924.851,21
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-103.249,08	642.316,74	539.067,66
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	30.056,01	155.739,43	185.795,44
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0	0	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0		0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	30.056,01	155.739,43	185.795,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	114.694,70	180.185,15	294.879,85
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	114.694,70	180.185,15	294.879,85
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-84.638,69	-24.445,72	-109.084,41
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0	0	0
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	159.631,94	159.631,94
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	2.748,40	145.049,72	147.798,12
FONDO CASSA FINALE			2.098.768,51

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024 **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

Movimentazioni riguardanti la cassa vincolata

Il quadro riassuntivo della gestione di cassa del tesoriere evidenzia una cassa vincolata di euro 58.427,25.

2 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La normativa in materia di rispetto di vincoli di finanza pubblica dal 1/1/2021 è completamente modificata nella Regione Friuli Venezia Giulia.

I vincoli si ritrovano all'interno della disciplina della L.R. 18/2015 che prevedono in particolare:

- PAREGGIO DI BILANCIO
- SOSTENIBILITA' DEL DEBITO
- SOSTENIBILITA' DELLA SPESA PERSONALE

PAREGGIO DI BILANCIO

In base a quanto stabilito dall'art. 20 della L.R. FVG 18/2015 L'equilibrio di bilancio è previsto e disciplinato dalla normativa statale.

L'ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € **628.904,10**
- W2 (equilibrio di bilancio): € **498.830,68**
- W3 (equilibrio complessivo): € **480.549,22**

SOSTENIBILITA' DEL DEBITO

L'obbligo di sostenibilità del debito a decorrere dal 1/1/2021 in Friuli Venezia Giulia è disciplinato dall'articolo 21 della legge regionale n. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020 e successive mmii.

L'obbligo di sostenibilità del debito è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

In particolare il valore soglia riferito alla classe demografica è definito quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti al netto di eventuali contribuzioni e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Il riferimento al dato della popolazione, necessario per il collocamento dei comuni nelle classi demografiche, è quello specificato all'articolo 64 della legge regionale n. 18/2015.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, in attuazione dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale n. 18/2015, ha individuato i valori soglia per classe demografica dell'indicatore in argomento.

Il comune ricade nella soglia dei comuni di fascia che prevede una percentuale massima di incidenza del 14,90%.

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 e i seguenti indicatori:

1) in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

2) in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

L'indicatore sintetico 10.3 per l'anno 2024 del Comune di Cavasso Nuovo è pari a zero.

SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DI PERSONALE

La legge regionale 6 novembre 2020 n. 20, ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo relativamente agli obblighi di finanza pubblica e in particolare alla razionalizzazione e al contenimento della spesa del personale.

A seguito dell'approvazione della norma di cui sopra i vincoli previsti dalla legge statale e non ricompresi nelle leggi regionali non si applicano agli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il riformato articolo 22 della legge regionale n. 18/2015 e le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020 hanno rivisto la disciplina della sostenibilità della spesa del personale.

L'obbligo della sostenibilità della spesa del personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

Il valore soglia previsto per il Comune di Cavasso Nuovo è del 30,10%.

Per verificare il rispetto del valore soglia è necessario verificare il rapporto tra gli impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale (al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap) e le entrate correnti dei primi tre titoli al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Di seguito si ripropongono i prospetti per il calcolo del rispetto del limite di cui all'art. 22 della L. R. 18/2015, da cui si evince il rispetto del valore soglia.

CALCOLO LIMITE SPESA DI PERSONALE	
ENTRATE CORRENTI CONSUNTIVO AL NETTO FCDE 2024	
	2024
Titolo 1	495.173,94
Titolo 2	915.931,26
Titolo 3	225.283,60
TOTALE ENTRATE	1.636.388,80
IMPORTO TABELLA P ART. 9) L.R. 22/2022	14.584,97
FCDE ACCANTONATO IN BILANCIO	28.226,71
TOTALE ENTRATE NETTE	1.593.577,12
SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE	258.270,00
PERCENTUALE	16,21
VALORE SOGLIA	30,10%
Di cui Premio per sostenibilità debito	5,00%
Totale limite di riferimento	559.345,57
LIMITE SPESA PERSONALE RISPETTATO	SI

RISPETTO LIMITE	
SPESE DEL PERSONALE CONSUNTIVO 2024	
	2024
U.1.01.00.00.000	229.702,32
U.1.03.02.12.001 (interinale)	25.318,00

U.1.03.02.12.999 (LSU, cantieri lavoro)	-
U.1.03.02.12.999 (altre forme di lavoro flessibile)	-
U.1.09.01.01.001 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...) (*)	3.249,68
TOTALE SPESE DI PERSONALE	258.270,00
ENTRATE DA ALTRI SOGGETTI A COPERTURA NUOVE ASSUNZIONI	-
SPESA DEL PERSONALE NETTA	258.270,00

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa. Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2024 è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla
- gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributarie, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza	% di incassi
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	495.173,94	388.909,62	78,54
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	915.931,26	824.889,23	90,06
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	225.283,60	200.541,44	89,02
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	346.939,04	155.739,43	44,89
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0	0	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	163.710,41	159.631,94	97,51
TOTALE	2.147.038,25	1.729.711,66	80,56

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti. Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1^ Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato/Regione impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2024 analizzati per tipologia di entrata:

ENTRATE PER TIPOLOGIA	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza	% di incassi
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	495.173,94	388.909,62	78,54
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	495.173,94	388.909,62	78,54

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretto o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile, tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'ILIA che a decorrere dal 1/1/2023 in Regione FVG ha sostituito l'imposta municipale propria (IMU);
- L'Addizionale comunale Irpef;
- La TARI.

3.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2^ delle entrate viene misurata la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

ENTRATE PER TIPOLOGIA	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza	% di incassi
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	915.931,26	824.889,23	90,06
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	#DIV/0!
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	#DIV/0!
Tipologia 105 . Trasferimenti dall'UE	0,00	0,00	100,00
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	915.931,26	824.889,23	90,06

3.2.3 Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie che sono riportate nella tabella seguente:

ENTRATE PER TIPOLOGIA	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza	% di incassi
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	136.529,94	114.953,18	84,20
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	#DIV/0!
Tipologia 300: Interessi attivi	39.902,61	39.902,61	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	48.851,05	45.685,65	93,52
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	225.283,60	200.541,44	89,02

3.2.4 Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

ENTRATE PER TIPOLOGIA	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza	% di incassi
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	341.797,94	151.114,33	44,21
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.077,10	3.077,10	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	#DIV/0!
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.064,00	1.548,00	75,00
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	346.939,04	155.739,43	44,89

Trattasi in particolare di trasferimenti Statali destinati al finanziamento della realizzazione del Nuovo Nido e della nuova Scuola dell'infanzia, nonché di trasferimenti regionali destinati al finanziamento di varie opere.

3.2.5 Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Il Comune di Cavasso Nuovo non ha accertato/riscosso entrate di questa tipologia

ENTRATE PER TIPOLOGIA	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza	% di incassi
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

3.2.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dagli enti non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi risulta indispensabile il ricorso all'indebitamento.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Per quanto riguarda il Comune di Cavasso Nuovo si evidenzia che, nel corso del 2024, non sono stati assunti nuovi mutui e non sono state fatte rinegoziazioni di mutui.

3.2.7.1 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.7.2 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati o di terzi.

3.2.8 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2024 **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

3.2.10 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a “L'equilibrio del Bilancio di terzi” ed al successivo dedicato al “Titolo 7^ della spesa” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

ENTRATE PER TIPOLOGIA	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza	% di incassi
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	160.686,41	156.607,94	97,46
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.024,00	3.024,00	100,00
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	163.710,41	159.631,94	97,51

4 ANALISI DELL'AVANZO 2023 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2024

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2024 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

Valori e modalità di utilizzo della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Finanziamento spese di investimento	0,00 €	130.232,67 €	130.232,67 €
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altra modalità di utilizzo	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale delle parti utilizzate	0,00 €	130.232,67 €	130.232,67 €

Valori della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile
Totale delle parti non utilizzate	550.595,96 €
Totale complessivo parte disponibile	680.828,63 €

Valori della parte accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte accantonata			
	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri fondi	Totale parte accantonata
Utilizzo parte accantonata per spese correnti	0,00 €	0,00 €	1.822,67 €	1.822,67 €
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale delle parti utilizzate (A)	0,00 €	0,00 €	1.822,67 €	1.822,67 €
Totale delle parti non utilizzate (B)	139.375,25 €	0,00 €	114.098,74 €	253.473,99 €
Totale della parte accantonata (C=A+B)	139.375,25 €	0,00 €	115.921,41 €	255.296,66 €

Valori della parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio	Parte vincolata
---	------------------------

precedente	Ex lege	Trasfer.	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	0,00 €	23.383,75 €	0,00 €	43.133,00 €	66.516,75 €
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale delle parti utilizzate (A)	0,00 €	23.383,75 €	0,00 €	43.133,00 €	66.516,75 €
Totale delle parti non utilizzate (B)	4.229,88 €	70.848,96 €	0,00 €	381.568,62 €	456.647,46 €
Totale della parte vincolata (C=A+B)	4.229,88 €	94.232,71 €	0,00 €	424.701,62 €	523.164,21 €

Valori della parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte destinata
Totale della parte utilizzata (A)	7.600,00 €
Totale della parte non utilizzata (B)	8.003,47 €
Totale della parte destinata (C=A+B)	15.603,47 €

Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale complessivo risultato di amministrazione
Totale delle parti utilizzate (A)	206.172,09 €
Totale delle parti non utilizzate (B)	1.268.720,88 €
Totale complessivo del risultato di amministrazione (C=A+B)	1.474.892,97 €

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	19.412,75
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	212.169,93
TOTALE ENTRATA F.P.V.	231.582,68

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi alla fine dell'esercizio 2024.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	39.620,54
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	204.062,56
TOTALE SPESE F.P.V.	243.683,10

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2024 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;

- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2024 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

Spese per titoli	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	%
TITOLO 1 - Spese correnti	1.261.940,10	767.492,75	60,82
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	282.024,51	180.185,15	63,89
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	#DIV/0!
TITOLO 4 - Rimborsi prestiti	4.530,80	4.530,80	100,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0	0	#DIV/0!
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	163.710,41	145.049,72	88,60
TOTALE	1.712.205,82	1.097.258,42	64,08

6.2 - Analisi dei titoli della spesa

6.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2024.

TITOLO 1 - MISSIONI	Impegni di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	664.817,69	52,68
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	22.911,60	1,82
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	143.092,04	11,34
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	17.138,99	1,36
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	192,60	0,02
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	-
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	-
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	140.075,17	11,10
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	85.263,39	6,76
MISSIONE 11 - Soccorso civile	17.642,19	1,40
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	151.998,44	12,04
MISSIONE 13 - Tutela della salute	4.696,99	0,37
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	14.111,00	1,12
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	-
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	-
TOTALE TITOLO	1.261.940,10	100,00

6.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	importo	%
Redditi da lavoro dipendente	229.702,32	18,20
Imposte e tasse a carico dell'ente	21.619,17	1,71
Acquisto di beni e servizi	714.720,31	56,64
Trasferimenti correnti	259.032,07	20,53
Trasferimenti di tributi	-	-
Fondi perequativi	-	-
Interessi passivi	5.747,30	0,46
Altre spese per redditi di capitale	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.422,59	0,27
Altre spese correnti	27.696,34	2,19
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	1.261.940,10	100,00

6.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^A riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2024, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Impegni di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	120.429,97	42,70
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	-	-
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	35.827,20	12,70
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	46.856,80	16,61
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.998,13	3,90
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.852,86	2,08
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	62.059,55	22,01
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-
TOTALE TITOLO	282.024,51	100,00

6.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	importo	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	-
Investimenti fissi lordi	282.024,51	100,00
Contributi agli investimenti	0,00	-
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	-
Altre spese in conto capitale	0	-
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	282.024,51	100,00

6.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel corso dell'esercizio 2024 **non** si è dato avvio ad operazioni di tale tipologia.

6.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1[^] della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	importo	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	-
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	4.530,80	100,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	-
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	4.530,80	100,00

6.2.5 - Titolo 5[^] Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7[^] dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio 2024 **non** ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

6.2.6 - Titolo 7[^] Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9[^] dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	importo	%
Uscite per partite di giro	160.686,41	98,15
Uscite per conto terzi	3.024,00	1,85
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	163.710,41	100,00

7 – ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

N.	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune	Indirizzo internet
1	ATAP SPA	0,144%	https://www.atap.pn.it/azienda/societa-trasparente/bilanci-partecipazioni.html
2	AMBIENTE SERVIZI SPA	0,006%	https://www.ambienteservizi.net/azienda/amministrazione-trasparente/bilancio-desercizio
3	LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE	0,13%	https://www.lta.it/bilanci

Nei confronti di tali enti, sono state acquisite tutte le informazioni necessarie per accertarne la sana gestione finanziaria o, al contrario, riscontrare comportamenti distortivi che potessero generare squilibri sul bilancio comunale.

L'ente ha proceduto alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ed è stata redatta la nota informativa ai sensi dell'art. 11, co. 6, D.Lgs. n. 118/2011.

PARTE 3^ APPENDICI DI ANALISI

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

Secondo quanto disciplinato dalla normativa, **gli enti locali** e i loro organismi e enti strumentali hanno adottato il nuovo piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016, con riferimento al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Oltre agli indicatori relativi alla capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, i cui dati trovano riscontro nelle tabelle già riportate nelle parti precedenti della presente relazione, il piano individua una serie di indicatori sintetici, atti ad evidenziare eventuali criticità nella gestione finanziaria dell'Ente,

L'analisi di tali indici fornisce pertanto utili informazioni sul Rendiconto, tra i quali riteniamo importante evidenziare:

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun

marginale di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Per il dettaglio si rinvia agli allegati al rendiconto.

ANALISI SPESA TITOLO II

Al 31/12/2024 risultano affidati e sono in corso di realizzazione le seguenti opere pubbliche non finanziate con fondi PNRR:

- la fornitura e posa di nuovi giochi presso parco comunale Via Rinascita
- Il relamping degli uffici comunali all'interno del palazzo municipale Palazat
- Lavori di asfaltatura sul territorio comunale
- Lavori di rifacimento della segnaletica verticale e orizzontale stradale

Per quanto riguarda le opere finanziate con fondi PNRR di seguito il dettaglio dei progetti al 31/12/2024:

- La realizzazione dei progetti PNRR stanno proseguendo regolarmente rispettando tutte le milestone previste. Il completamento dei lavori è previsto come da cronoprogramma.
- Lavori di efficientamento energetico per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con accumulo presso il Centro polifunzionale in frazione Orgnese. Conclusione lavori entro il 31.12.24

Stato patrimoniale semplificato.

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività. In tale circostanza si è optato per la contabilità patrimoniale semplificata, la quale non prevede la redazione del Conto Economico ma solo di una situazione patrimoniale al 31.12.2024. Questa determina il Fondo di Dotazione per differenza tra attivo e passivo. Relativamente alle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali la normativa, e conseguentemente la procedura effettuata.

In allegato appendice illustrativa delle voci dello stato patrimoniale semplificato.

CONCLUSIONI

In base all'analisi dello stato di realizzazione dei programmi e delle funzioni contabili, si può riassumere che, nel 2024, l'Amministrazione è riuscita a contemperare le esigenze di sviluppo del territorio e il mantenimento degli equilibri di bilancio, cercando di dare risposta immediata alle modifiche normative, vincoli di finanza pubblica e ai disegni di legge che stavano trasformando l'attuale sistema nazionale.

L'attenzione ai dettagli e una ferrea impostazione ad una gestione oculata, trasparente e rispondente ai canoni di efficienza, efficacia e innovazione, hanno contraddistinto anche per l'anno in esame, l'indirizzo politico-amministrativo dell'ente.

Si ritiene che la politica di revisione della spesa interna già avviata, assieme allo studio approfondito delle opportunità di finanziamento esterno e all'indirizzo di non ricorrere finora ad accensione di mutui, abbiano e continuino a portare effettivo beneficio all'ente, che a livello finanziario e delle opere pubbliche si concretizzerà in maniera ancora più decisa nel medio-lungo periodo.

Oltre a ciò, va ricordato che nel corso dell'anno 2024 sono proseguite le criticità organizzative e gestionali di alcuni uffici strategici dell'Ente, determinate dalla carenza di personale e segnatamente: del Responsabile TPO e di un istruttore per il Settore Tecnico e del Responsabile TPO per il Settore Finanziario, nonché la mancanza di un segretario comunale in forma stabile, ancorché a tempo parziale.

Tali carenze, ormai perduranti da oltre un anno e, più specificatamente, da tre anni per il Responsabile TPO del Settore Tecnico, hanno determinato un sensibile rallentamento delle attività degli uffici con conseguentemente minore capacità di spesa, con particolare riguardo agli investimenti nell'ambito dei lavori e delle opere pubbliche. Il rallentamento e, in diversi casi, il totale stallo dell'iter degli interventi programmati, imposto anche dal congiunturale incremento dei costi delle materie prime e dei prezzi dei lavori intervenuto, oltre alle novelle normative in materia di appalti pubblici dovute all'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti e di altre disposizioni correlate, ha comportato un minore impegno delle risorse di bilancio, determinando conseguente l'incremento dell'avanzo di amministrazione sia vincolato che libero.